

Precipitazioni Nella prima metà di luglio si sono avuti sporadici fenomeni di instabilità con apporti meteorici localmente rilevanti e vaste aree con precipitazioni pressoché assenti. Le maggiori precipitazioni si sono avute nel bellunese e nel trevigiano, con 89.4 mm a Belluno e 78.4 mm a Gaiarine (Tv), mentre sono state del tutto assenti (0.0 mm) a Salizzole (Vr), Vangadizza - Legnago (Vr), Pradon Porto Tolle (Ro), San Bellino (Ro).

Più in dettaglio si sono rilevate precipitazioni:

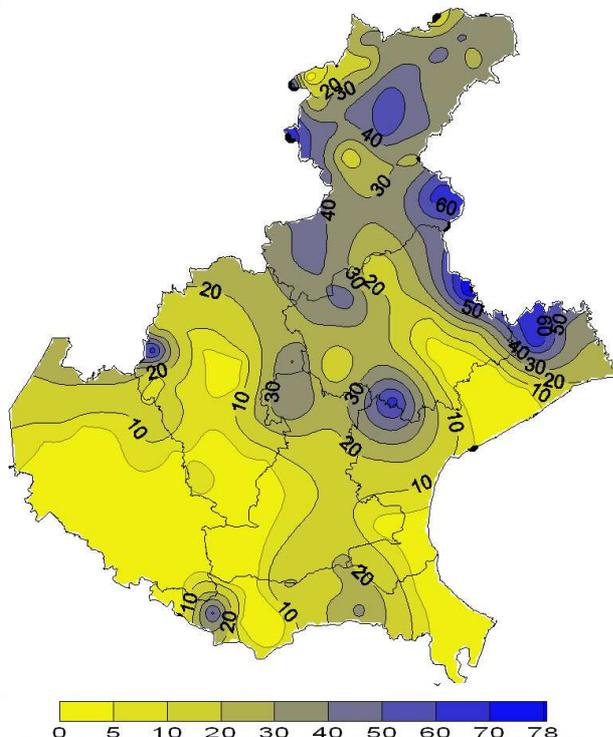
- di modesta entità (0-5 mm) sulla pianura veronese, sul vicentino, localmente sul rodigino e lungo la fascia costiera;
- di pochi mm sulla bassa pianura centrale (10-20 mm);
- a carattere locale e temporalesco sul bellunese (10-70 mm), con in particolare 57.6 mm a Belluno il giorno 4 (dei quali 41.2 in un ora) e sul trevigiano orientale (30-80 mm), con 60.8 mm a Zero Branco sempre il giorno 4 (dei quali 57.2 in 55 minuti);
- a carattere locale e temporalesco sull'alta pianura centrale (30-60 mm) nei giorni 4 e 13.

Riserve nivali Il manto nevoso è generalmente assente sul territorio montano. In alta quota sono presenti locali accumuli di neve lungo i canali da valanghe nelle esposizioni più riparate dal sole. I ghiacciai sono ancora prevalentemente coperti dalla neve invernale.

Lago di Garda Il livello osservato, in lieve calo nella seconda settimana del mese, risulta ancora nettamente superiore alla media di lungo periodo.

Serbatoi L'andamento del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, nella prima metà del mese, risulta sempre sopra la norma, vicino ai massimi storici (dal 94-95), superiore anche ai recenti anni più ricchi d'acqua (es. 2009) e ancora poco influenzato dalle necessità irrigue: nonostante le modeste precipitazioni e le recenti elevate temperature, i maggiori invasi sul Piave si presentano, al 15 luglio, ancora pressoché pieni: solo il Mis risulta in calo già da una settimana. Analoghe valutazioni per il serbatoio del Corlo (Brenta), su valori ancora sopra la norma e non lontani dal massimo (superiori anche al 2009 e più che doppi rispetto al 2003).

Portate Nelle prima metà del mese le portate naturali nelle sezioni montane del Piave sono risultate in fase di esaurimento, con un calo che è stato solo temporaneamente interrotto da brevi e locali eventi di precipitazioni. Al 15 luglio le portate risultano dal 5% (Boite) al 20% (alto Piave) inferiori al valore medio mensile, con valori mediamente del 22% inferiori rispetto al 2009 ma comunque del 35% superiori rispetto al 2003. Il volume complessivamente defluito nel corso dell'anno idrologico risulta dal 2% (Piave) al 8% (Cordevole) superiore alla media. Portate del 32% inferiori rispetto alla media mensile sull'alto Bacchiglione (Astico): al giorno 15 risultano di poco inferiori a quelle del 2009 (-3%) ma superiori a quelle del 2003 (+57%) ed il volume complessivamente defluito nel corso dell'anno idrologico rimane del 21% superiore alla media. Anche le portate nelle sezioni di pianura risultano inferiori ai valori medi mensili storici, mantenendosi tuttavia superiori rispetto agli ultimi anni più siccitosi.



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 luglio 2010